

6 giugno 2017

## Uno schiaffo alla democrazia

*Lo scorso 21 aprile il Parlamento ha convertito in legge il Decreto con il quale sono stati cancellati i voucher, rendendo così non necessario il referendum proposto dalla CGIL a favore della loro abrogazione. In quella occasione, l'attuale Presidente del Consiglio motivò la decisione del Governo di accogliere totalmente il quesito proposto con la necessità di non dividere il Paese. Meno di un mese dopo circola in Parlamento una velina che reintroduce i voucher appena cancellati e che diventa un emendamento sostenuto da deputati che avevano votato la soppressione dei voucher. Il balletto continua fino al 27 maggio dove l'emendamento, che riconsegna i voucher alle imprese fino a 5 dipendenti, riceve l'imprimatur del Governo.*

### **Firma anche tu l'Appello che afferma: NOI SOTTOSCRITTI, riteniamo che**

- un Parlamento che, nel giro di poche settimane, smentisce se stesso, mina alle fondamenta la sua stessa credibilità e offende etica e valori delle istituzioni democratiche;

- mai nella storia della Repubblica era accaduto che un Governo intervenisse strumentalmente con un Decreto per impedire un referendum e pochi giorni dopo promuovesse un'iniziativa parlamentare per reintrodurre ciò che il referendum intendeva abrogare;

- sia pertanto evidente l'intenzione del Governo e della sua maggioranza di impedire a noi cittadini di decidere attraverso il voto referendario;

- tutto questo configuri una gravissima lesione della democrazia, un'aperta violazione dell'art. 75 della nostra Costituzione che definisce il diritto al ricorso all'istituto referendario, un'offesa ai milioni di cittadini che hanno firmato a sostegno del referendum proposto dalla CGIL.

Di conseguenza:

per la manifestazione nazionale i pullman partiranno da Biella venerdì 16 giugno, attorno alle ore 22 di fronte alla Camera del lavoro (alle 8 del mattino della stessa giornata per i pensionati per consentire il pernottamento. Le prenotazioni si possono fare nelle sedi Cgil, Spi, presso le Rusu o telefonando allo 015.3599211

Invitiamo tutti a firmare l'appello presso le nostre sedi o utilizzando la piattaforma on-line [www.schiaffoallademocrazia.it](http://www.schiaffoallademocrazia.it)

**consideriamo** necessario sollevare una questione di illegittimità di tali decisioni sia presso la Suprema Corte di Cassazione che ha annullato il referendum sull'abrogazione dei voucher in ragione di un provvedimento legislativo smentito pochi giorni dopo da un altro, sia presso la stessa Corte Costituzionale;

**chiediamo** al Presidente della Repubblica il suo autorevole intervento al fine di tutelare lettera e sostanza dell'art. 75 della Costituzione, anche valutando l'opportunità di non promulgare la legge almeno sino al pronunciamento della nostra Suprema Magistratura;

**facciamo appello a tutti i cittadini, ai lavoratori, ai pensionati ed a tutte le Associazioni democratiche affinché partecipino alla manifestazione nazionale che la CGIL indice per il prossimo sabato 17 giugno a Roma per il rispetto dell'art. 75 della Costituzione, per difendere la democrazia e il diritto dei cittadini a decidere, per contrastare la precarietà, per un lavoro dignitoso tutelato e col pieno riconoscimento dei diritti.**

**Sommario:** Gli organici nei Comuni

Il presidio dei multiservizi a Biella

Made in Biella: "Acquacotta" alla Leopolda

Dal 2009 si sono perse 50 mila unità con salari fermi da 9 anni

## Organici al collasso nei Comuni

Il rinnovo del contratto è l'occasione per parlare di riforme vere

L'ultimo rapporto della Funzione pubblica Cgil sui dipendenti comunali conferma la drastica diminuzione dei lavoratori dei comuni, ridottisi di 50 mila unità rispetto al 2009.

Lavoratrici e lavoratori del comparto (maestre, polizia locale, impiegati e operai) sono sempre più anziani, per un'età media che supera i 52 anni. Hanno i salari fermi da nove anni e ben al di sotto del costo della vita.

È questa la fotografia dei

comunalmente impegnati negli oltre 8 mila comuni d'Italia che emerge dal rapporto, prendendo come riferimento l'ultimo anno disponibile (2015) con l'anno dell'ultimo rinnovo contrattuale (2009). È il quadro di quanto succede nel lavoro pubblico per effetto del blocco della contrattazione, del mancato rispetto del turn over, dei tagli lineari e indiscriminati che hanno sostituito una vera riforma della pubblica amministrazione.

Dentro questo trend negativo il numero dei lavoratori che hanno superato i 60 anni è triplicato. Sul fronte salario, se nel 2009 la retribuzione media complessiva era di 28.696 euro annui, nel 2015 è invece scesa a 28.068 euro. Nello specifico la parte accessoria è passata da 5.489 nel 2009 euro a 4.784 nel 2015. Salari che non hanno seguito le dinamiche crescenti del costo della vita: nello stesso periodo di riferimento l'in-

flazione ha registrato, infatti, una crescita del 9,2%.

Da rimarcare infine l'andamento del livello di specializzazione professionale all'interno dei comuni. Nel 2009 i dipendenti comunali laureati erano 60.911. Fenomeno in aumento, che è arrivato nel 2015 a contare 62.460 laureati. Da qui la necessità, a partire dal rinnovo dei contratti, di un confronto a tutto campo per rimettere in moto una macchina, quella pubblica, che rischia di bloccarsi.

Positivo incontro con il Prefetto Annunziata Gallo

## Riuscito presidio multiservizi a Biella

Nell'ambito dello sciopero nazionale e della giornata di mobilitazione promossa da Filcams, Fisascat e Uiltuc che interessa i rinnovi contrattuali, scaduti anche da oltre 4 anni dei settori multiservizi (ristorazione collettiva e commerciale, pulizie, multiservizi e agenzie di viaggi), nella giornata di mercoledì scorso si è svolto

un folto e riuscito presidio di lavoratrici e lavoratori biellesi di fronte alla prefettura.

Scendere in piazza e manifestare non è cosa da poco in settori dove il clima di lavoro è pesante, flessibilità e orari vengono usati a discrezione e, a volte, come arma di pressione; la propensione al dialogo e al confronto è scarsa e, spesso, nulla.

Sono gli argomenti che i sindacati hanno espresso nell'incontro con il Prefetto, dottoressa Annunziata Gallo che ha manifestato sensibilità, disponibilità a farsi parte attiva, anche attraverso un tavolo di confronto territoriale che punti a migliorare le relazioni sindacali tra le parti.

Il segretario della Filcams

Cgil Michele Racanelli si è detto soddisfatto della giornata di mobilitazione che, per altro, ha visto scioperi, manifestazioni e presidi in molte piazze italiane.

Non bisogna demordere e occorre stanare le parti imprenditoriali riportandole alle ragioni e alle regole di una normale e corretta contrattazione.

## Calano i disoccupati e aumentano gli inattivi

I numeri vanno sempre letti tutti assieme e evitando le manipolazioni

I numeri bisogna sempre leggerli insieme e capirne le connessioni. Altrimenti si rischia di prendere lucciole per lanterne, come succede spesso e sovente al nostro ministro del Lavoro. L'Istat ci dice che a febbraio il tasso di disoccupazione in Italia è sceso all'11,5% che corrisponde a -0,3 punti

rispetto al mese di gennaio. Poi, però, a fronte di 83 mila disoccupati in meno, gli occupati crescono appena di 8 mila unità.

Questa contraddizione macroscopica viene spiegata dall'Istat con un secondo dato che segnala un aumento degli inattivi di 51 mila unità.

Significa che tra chi è senza lavoro aumenta il numero di quanti sono così disillusi da neanche più iscriversi alle liste di disoccupazione e quindi il ragionamento che deriva dalla comparazione dei dati segnala che cresce il numero di quanti ritengono la disoccupazione come una sorta di condizione cronica.

Che non è semplice pessimismo ma rappresenta un dato di fatto in quanto più a lungo si resta disoccupati e meno probabile risulta la ricollocazione sul lavoro.

Quindi nessuna ragione per indulgere in falsi ottimismo e dare ai numeri interpretazioni che non corrispondono alla realtà.

MADE IN BIELLA

Acquacotta alla Leopolda

“Acquacotta” è il nome di una gustosa zuppa di verdure toscana. Su un abbondante soffritto di cipolle, carote, sedano e peperone, amalgamati nel sugo di pomodoro, si versa un brodo di verdure. Per arricchire il piatto, si aggiunge qualche pezzetto di fungo e, quando la cottura è ultimata, si spezzano una o due uova mescolandole a caldo. La zuppa si versa in capaci terrine sopra fette abbrustolite di “pane sciocco” toscano, con una robusta spolverata di pecorino.

Alla fiorentina “Trattoria della Leopolda”, dove si fa “nouvelle cuisine”, il cuoco Matteo varia costantemente le verdure della sua “acquacotta”, mantenendo ferma l’acqua bollita e ribollita in pentola e la base di “pane sciocco” nel piatto. Le verdure vengono costantemente cambiate, a volte costituzionalmente ricostruite. La famosa salsa “voucher”,

a seconda del menù di giornata, è completamente eliminata o rispunta con nuovi ingredienti. Aiutanti di cucina e inservienti cambiano stagionalmente, scelti con il sistema maggioritario oppure selezionati con il proporzionale a sbarramento.

Il cuoco Matteo è cangiante, fantasioso e mutevole; si potrebbe definire un acrobata della cucina che, tra un piatto e l’altro, si esibisce in giravolte, tripli salti mortali, voli carpiati sul trapezio rigorosamente senza rete.

Per ora la “Leopolda” è ancora sotto osservazione degli esperti di culinaria. Piace a qualcuno ma, spesso e sovente, una quota consi-

stente di avventori rimanda indietro la zuppa leopoldina, considerandola immangiabile e indigesta e prende a male parole camerieri e cuochi.

Il cuoco Matteo non si scomponde e soprattutto non demorde ma chiede che lo si lasci fare. I piatti mal riusciti dipendono dalle distrazioni di qualche inserviente e gli ingredienti riformati, ripulmati e geneticamente modificati sono quanto di meglio si possa immaginare in tavola. Se non piacciono è perché c’è ancora troppa clientela abituata ai sapori superati della vecchia cucina toscana. Roba da prima Repubblica.

Presto mangeremo “acquacotta leopoldina” anche in mensa e nei self service. Niente paura: è garantito a tutti, gratuitamente, anche il piatto povero, costituito da acqua stracotta e pane sciocco.

...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

Nuovi parametri dell’Inail per l’amianto

“Le nostre lotte stanno dando dei risultati importanti: finalmente l’Inail, su pressione di sindacati e associazioni, cambia i parametri di riferimento per la valutazione dell’esposizione dei lavoratori alle fibre di amianto e, dopo anni di negazione, inizia a indennizzare i malati di amianto del sito di Ottana”. Così Claudio Iannilli, responsabile Politiche amianto della Cgil nazionale, commenta il riconoscimento degli indennizzi per i malati della cittadina sarda. A venticinque anni dall’entrata in vigore della legge che mette al bando l’amianto, non sono

più giustificate le assenze delle istituzioni e gli interventi troppo blandi.

“Ancora oggi - denuncia Iannilli - non ci sono dati che quantifichino la presenza di amianto nel territorio, e gli edifici pubblici, scuole comprese, sono contaminati. Ognuno si assuma le proprie responsabilità, considerato che, a causa dell’amianto, muoiono 3.000 persone l’anno”.

Prorogata al 30 giugno la Dis-Coll

Per i lavoratori con contratto di lavoro coordinato e continuativo, l’indennità di disoccupazione, cosiddetta Dis Coll, è stata

prorogata fino al 30 giugno prossimo, ma solo tre giorni fa l’Inps ha emanato la circolare applicativa che sblocca di fatto la procedura telematica per l’invio delle domande.

La proroga, prevista dall’art. 3, comma 3 octies, del decreto legge n. 244 del 2016 convertito in legge n. 19 del 2017, riguarda gli eventi di disoccupazione per le cessazioni involontarie dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2017 e sino al 30 giugno 2017.

Nella circolare n. 89 del 23 maggio, l’Inps precisa che la disciplina della prestazione Dis Coll è rimasta invariata sotto ogni profilo rispetto all’anno 2016.

